

## NOTIZIE PER LA STAMPA

----- comunicato del 26 gennaio 2012

### **LIZZI, «CONSULTA DEGLI STUDENTI E COMMISSIONE P.O. INSIEME PER SENSIBILIZZARE I GIOVANI SU ENDOMETRIOSI E MALATTIE SESSUALMENTE TRASMISSIBILI»**

Consulta degli studenti e Commissione provinciale pari opportunità unite per sensibilizzare i giovani su patologie tanto gravi quanto poco conosciute. E per questo sono al vaglio gli ultimi dettagli per far sì che la Consulta (che dovrà valutare un tanto in seduta plenaria) condivida alcuni progetti di sensibilizzazione già avviati dalla Commissione presieduta da Donata Cantone. La questione è stata al centro della riunione congiunta che si è tenuta a palazzo Belgrado tra i due organismi (per la Consulta era presente il Consiglio di presidenza). La Commissione Pari Opportunità ha avviato infatti nel 2011 una campagna informativa e di sensibilizzazione dal titolo "Identikit di un male oscuro. Essere informati per prevenire". Sotto la lente l'endometriosi, patologia femminile cronica che colpisce molte donne in maniera invalidante con forte impatto sociale. Alla campagna hanno già aderito alcuni Comuni dove si sono svolti i primi incontri. «Ora - spiega l'assessore alle pari opportunità Elena Lizzi - l'idea è quella di coinvolgere, attraverso la Consulta, il maggior numero di giovani possibile. Vorremmo organizzare una serie di incontri con i ragazzi delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, oltre che sull'endometriosi, anche sull'Hpv (Papilloma virus) nonché sulle malattie sessualmente trasmissibili. Fermo restando che la valutazione della maturità sessuale degli adolescenti è tema delicato e di competenza delle famiglie - aggiunge Lizzi - ci sembra poco saggio non affrontare la tematica in modo chiaro e con medici competenti. Cercheremo così di dare un valido contributo alla crescita dei ragazzi e alle scelte consapevoli delle famiglie. Solo attraverso una corretta informazione -sottolinea Lizzi - i giovani possono mantenere comportamenti corretti laddove sono indispensabili per evitare la trasmissione di alcune patologie o riconoscere i sintomi di quelle malattie, quali ad esempio l'endometriosi che, se prese in tempo, possono avere effetti meno devastanti». Come riferito da Emanuele Bertoni, docente referente della Consulta, il 15 febbraio si riunirà la consulta plenaria che deciderà in che modo attuare il progetto. «Abbiamo instaurato un bel rapporto con la Consulta - chiosa Lizzi - e questo ci permette di dialogare proficuamente sui temi da affrontare insieme in maniera sinergica ed efficace».

«Il nostro progetto - ha riferito Cantone - è nato anche grazie alla disponibilità dimostrata dalla nostra componente, la dottoressa Rosanna Filiputti, medico di famiglia con specializzazione in ginecologia, che ha anche dato un contributo fattivo affinché venissero presentate trasversalmente in Consiglio regionale due proposte di legge proprio sull'endometriosi». All'incontro era presente anche Raffaella Palmisciano, Consigliera regionale di parità.

